

PIANO NEVE

- 1 – OGGETTO E FINALITA' DEL PIANO NEVE.
- 2 - PERIODO DI VALIDITA'
- 3 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E STRUTTURA OPERATIVA
- 4 - LOGISTICA
- 5 - PRIORITA' DI INTERVENTO
- 6 - VIABILITA' STRADALE
- 7 - LUOGHI PUBBLICI
- 8 - MODALITA' OPERATIVE- ADEMPIMENTI GENERALI
- 9 - ADEMPIMENTI DEI CITTADINI - REGOLE
- 10 - DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

1- OGGETTO E FINALITA' DEL PIANO NEVE

Il piano neve è l'insieme delle attività da adottare, con la massima tempestività, per garantire la transitabilità delle strade quando si preveda il verificarsi o all'insorgere di eventi climatici che comportino la possibilità di formazione di ghiaccio o di permanenza al suolo di uno strato nevoso.

L'attività è disposta ogni qual volta si rilevi l'insorgere di eventi climatici significativi (andamento della temperatura, durata della precipitazione, tipo di neve, spessore dello strato etc.) che la richiedano.

Nello specifico l'attivazione del piano scatta allorché le previsioni meteorologiche prevedano la formazione di ghiaccio o la possibilità della permanenza al suolo e di incremento dello strato nevoso.

2- PERIODO DI VALIDITA'

Il Piano Neve, costituendo atto di indirizzo e gestione, è approvato dalla Giunta ed è attivo dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno. Può essere modificato e integrato con le stesse modalità dell'approvazione

3- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa è costituita dalle seguenti figure:

1. Coordinatore del Servizio Neve (da qui in avanti CSN);
2. Responsabile Ufficio Tecnico Comunale (RUTC);
3. Responsabile dell'Ufficio Vigilanza dell'Unione (da qui in avanti RV);
4. Coordinatore della Protezione Civile Comunale (da qui in avanti RPC);
5. Appaltatore incaricato del servizio sgombero neve su strada (APP).

Il Coordinatore del Servizio Neve sarà:

- durante gli orari di servizio (lun/merc 8.30-18.00 – mart/giov/ven 8.30-14.00) il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
- fuori dagli orari di servizio il Coordinatore della Protezione Civile Comunale o suo delegato.

Il Coordinatore del Servizio Neve è responsabile:

- del coordinamento di tutte le attività inerenti al servizio sgombero neve;
- del coordinamento, in orario di servizio, tra la squadra degli operai comunali e quella della Protezione Civile Comunale;
- nel caso di rischio di gelo, dell'attivazione degli opportuni interventi preventivi di spargimento di miscele saline;
- dell'attivazione del servizio sgombero neve.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale sarà responsabile:

- della trasmissione di copia del presente Piano Neve a tutti i componenti dell'unità operativa con allegata lista dei nomi dei componenti completa di numeri di cellulare;
- della comunicazione tempestiva al resto della struttura operativa di ogni cambiamento nei nominativi di uno dei suoi componenti (Allegato A – scheda nominativi/contatti struttura operativa);
- della gara di appalto del servizio sgombero neve su strada;
- dell'approvvigionamento delle miscele saline nelle quantità adeguate;
- dell'informativa al pubblico relativamente all'entrata in vigore annuale del piano mediante affissione di idonea cartellonistica nel capoluogo e nelle frazioni;

- di prendere contatti con le Ditte presenti nel territorio comunale o territori confinanti che producano materiale analogo sul territorio comunale, per l'eventuale fornitura in tempo reale di miscele saline alternative ad integrazione delle scorte di magazzino nel caso queste risultino insufficienti per affrontare l'emergenza meteo. Il RUTC prenderà accordi con la proprietà affinché l'Appaltatore possa andare ad approvvigionarsi, fino ad una certa quantità di materiale concordata preventivamente, a qualunque ora del giorno e della notte, garantendo la copertura finanziaria dell'acquisto da parte del Comune. Il RUTC fornirà al Coordinatore della Protezione Civile Comunale ed all'Appaltatore nominativi, indirizzo e numero di telefono della Ditta comunicando loro le caratteristiche dell'accordo siglato;
- delle attività di Coordinatore del Servizio Neve in orario di servizio.

Il Responsabile dell'Ufficio Vigilanza dell'Unione o suo delegato sarà responsabile:

- della valutazione delle condizioni del manto stradale sulla viabilità Comunale e della eventuale emissione di ordinanze di chiusura temporanea delle stesse;
- della apposizione della necessaria segnaletica di avviso/divieto.
- del coordinamento del personale della Vigilanza, in rapporto con le altre squadre attivate.

Il Coordinatore della Protezione Civile Comunale è responsabile:

- di trasmettere notizia ai membri della squadra operativa dell'allerta meteo;
- della messa in allerta e del coordinamento della squadra operativa della Protezione Civile per le attività ad essa competenti;
- dell'efficienza dei mezzi della Protezione Civile Comunale compresa la presenza del carburante;
- dell'efficienza delle attrezzature della Protezione Civile Comunale;
- delle attività di Coordinatore del Servizio Neve fuori orario di servizio del RUTC;
- di dare per tempo la necessaria delega ad un suo subordinato nel caso non possa essere presente in prima persona.

L'Appaltatore è responsabile:

- delle attività di sgombero neve e spargimento delle miscele saline secondo le istruzioni impartite dal RUTC;
- dell'efficienza dei mezzi a sua disposizione compresa la presenza del carburante;
- della verifica dell'accessibilità ai luoghi di stoccaggio delle miscele saline;
- di tutti gli oneri a suo carico previsti dal disciplinare di incarico e dal contratto di appalto.

4- LOGISTICA

La logistica del servizio prevede:

- il punto di coordinamento del servizio istituito presso il Palazzo Comunale;
- il punto operativo localizzato presso il Magazzino Comunale in via Annia ove si trovano le attrezzature ed il sale antigelo e quant'altro necessario (transenne, segnaletica, etc.).

5- PRIORITA' DI INTERVENTO

Il Piano Neve stabilisce le priorità al verificarsi dell'emergenza.

I suoi obiettivi sono in primo luogo salvaguardare l'incolumità delle persone e rendere agibili le strade verso le strutture sanitari, gli uffici pubblici, le scuole e così via.

Le priorità sono distinte in due categorie:

- viabilità stradale;
- luoghi pubblici (marciapiedi, piazzali pedonali etc.).

6- VIABILITA' STRADALE

Lo sgombero dalla neve o il trattamento antighiaccio della viabilità stradale deve essere garantito nel più breve tempo possibile.

Esso è di competenza dell' Appaltatore incaricato del servizio sgombero neve su strada che deve predisporre personale e mezzi adeguati per numero e tipologia per lo svolgimento del servizio in modo efficace ed efficiente.

Sul territorio comunale sono presenti arterie di competenza di enti diversi dal Comune stesso. Si tratta di:

- S.R. 14 "della Venezia Giulia" (a carico di F.V.G. Strade);
- S.P. 80 "dell'Aussa-Corno"(a carico della Provincia);
- S.P. 118 "di Toppo" (a carico della Provincia).

Tali strade sono escluse dall'intervento dell'Appaltatore.

Tuttavia, in considerazione dell'importanza della strada per il collegamento tra varie zone del territorio, è facoltà del Coordinatore del Servizio Neve ordinare all'Appaltatore lo sgombero almeno

del tratto di S.P. 118 dall'intersezione con la S.R. 14 fino all'intersezione con Via Galli, e delle rampe di accesso del cavalcavia che immette sulla S.P. 80.

Segue un elenco delle strade il cui sgombero è considerato prioritario in virtù della loro funzione di collegamento con arterie di grado superiore o con luoghi di particolare interesse pubblico.

L'elenco che segue non deve intendersi come esaustivo e rigido, ma solo come una linea guida generale. Resta in capo al Coordinatore del Servizio Neve decidere, in base alle diverse variabili in gioco.

- Via Nievo - Via Palmanova (accesso al distretto sanitario ed alla SP 80);
- Via Carnia – Via Zorutti (accesso ambulanze alla A.S.P. “G. Chiabà, accesso alla Scuola dell'Infanzia);
- Via Roma – Via Canciani – Via Ronchi – Via M. di Montegnacco – Via P. Ferrari (accesso alla stazione ferroviaria);
- Piazza del Grano (accesso dal centro storico alla S.R. 14);
- Via Rendite (accesso alla fermata dei pullman scolastici e di linea);
- Via Libertà – Via Giovanni da Udine – Via Università Castrense (accesso al polo scolastico);
- Via Zuccola (accesso al cimitero del Capoluogo);
- Via Palladio dall'intersezione con Via I. Nievo fino all'intersezione con Via Zorutti (accesso alla scuola secondaria di primo grado “A. Malignani”);
- Via Marittima (accesso al capuologo dalle frazioni di Nogaro e Villanova);
- Via del Macello (accesso alla S.P. 80);
- Strade di collegamento indiretto tra il capoluogo e le frazioni:
- Via Piave – Via Galli (collegamento della frazione dei Galli con la S.P. 118 e con la S.R. 14);
- Via Pralungo – Via Bombaiù (collegamenti con la S.P. 118; strade particolarmente pericolose dal punto di vista sicurezza stradale in condizioni meteo non ottimali);
- Via Boscat – Via Ciampaz – Via Comugne (collegamento della frazione di Zellina con la S.R. 14);
- Via Annia – Via del Porto – Via della Melaria (collegamento della frazione di Nogaro con la S.P. 80);
- Via Giulia – Via del Rio – Via Torre di Zuino – Via Famula – Via Ponte Orlando (collegamento della frazione di Villanova con la S.P. 80 e con la S.R. 14);
- Via Chiarisacco – Via Filipputti – Via Foredana (collegamento della frazione di Chiarisacco con la S.R. 14);
- A seguire:
- Strade del centro storico non precedentemente sgomberate;
- Strade del P.E.E.P.;
- Strade delle frazioni non precedentemente sgomberate.

7- LUOGHI PUBBLICI

L'accesso pedonale ai luoghi pubblici di interesse generale deve essere garantito, in caso di neve e ghiaccio, nel più breve tempo possibile compatibilmente con le condizioni atmosferiche e con la numerosità delle squadre disponibili per le attività di spargimento delle miscele saline e di sgombero neve.

Esso è di competenza:

- congiunta della squadra della Protezione Civile Comunale e della squadra degli operai comunali in orario di servizio di questi ultimi;
- della sola squadra della Protezione Civile Comunale fuori orario di servizio degli operai comunali.

Il servizio comprende, come misure minime ove non altrimenti specificato, per ogni struttura sotto elencata, lo sgombero di:

- almeno un passo carraio;
- almeno un accesso pedonale;
- almeno un percorso pedonale di larghezza minima 120 cm dal cancello pedonale all'ingresso principale.

L'elenco che segue non deve intendersi come esaustivo e rigido, ma solo come una linea guida generale. Resta in capo al Coordinatore del Servizio Neve decidere, in base alle diverse variabili in gioco (x es. se la nevicata avviene di sabato pomeriggio sarà ovvio dare precedenza allo sgombero di quelle aree che verranno utilizzate la domenica rimandando ad un momento successivo quelle che nel fine settimana sono chiuse, avendo comunque cura di garantirne l'accesso al momento della riapertura).

La priorità tra le strutture cui deve essere garantito l'accesso è stabilita nel modo seguente:

- Distretto Sanitario:
 - accesso pedonale dal Viale Palmanova fino all'ingresso principale;
 - marciapiede dall'ingresso principale fino al raggiungimento dell'ingresso all'ambulatorio della Guardia Medica;
 - A.S.P. "G. Chiabà":
 - accesso pedonale da Via Zorutti fino all'ingresso principale;
 - spazio di sosta per auto medica/disabili a lato del portone di ingresso su Via Zorutti;
 - marciapiedi lungo tutto il fronte della A.S.P. su Via Zorutti;
 - Stazione Ferroviaria:
 - marciapiedi su Piazza Agostini;
 - Fermate Pullman scolastici e di linea in Piazzale Europa Unita:
 - Accesso pedonale da Via Europa Unita;
 - Marciapiedi lato salita pullman;
 - Edifici Scolastici:
 - Scuola dell'Infanzia Statale: percorso pedonale da cancello su Via Carnia fino all'ingresso principale;
 - Scuola Primaria: percorso pedonale dal cancello su Via Università Castrense fino all'ingresso principale; rampa/scale/pianerottolo di accesso all'ingresso principale;
 - Scuola Secondaria di primo grado: percorso pedonale dal cancello su Via G. Da Udine fino all'ingresso principale, percorso pedonale dal cancello su Via Università Castrense fino all'ingresso secondario all'edificio;
 - Scuola Secondaria di secondo grado IPSIA: percorso pedonale dal cancello su Via Università Castrense fino all'ingresso principale;
 - Scuola Secondaria di secondo grado Malignani: percorso pedonale da Via Palladio all'ingresso principale passando per i marciapiedi del Piazzale del Palazzotto dello Sport;
 - Sede Municipale:
 - rampe e pianerottolo di accesso all'ingresso principale;
 - percorso pedonale dai due passaggi pedonali zebrati su Via N. Sauro e Via I. Nievo fino alle rampe/scale di accesso;
 - percorso pedonale di collegamento con l'ufficio postale;
 - percorso pedonale di collegamento alla zona parcheggio di Piazza Municipio;
 - Ufficio Postale:
 - accesso pedonale dal passaggio pedonale zebrato su Via N. Sauro fino alla rampa per disabili e fino alle scale dell'ingresso pedonale;
 - rampa, scale e pianerottolo dell'ingresso principale;
- A seguire:
- marciapiedi del centro che, in caso di mancata ottemperanza alla specifica ordinanza sindacale, non siano stati sgomberati dagli utilizzatori degli edifici adiacenti, in particolare quelli che danno accesso a strutture per servizi pubblici (farmacie, edicole, etc.);
 - sagrati delle chiese ;
 - cimiteri
 - marciapiedi delle frazioni;

8- MODALITA' OPERATIVE - ADEMPIMENTI GENERALI

A. Entro il 15 settembre di ogni anno:

- RUTC verifica le scorte di miscele saline (quantità e condizioni) ed, eventualmente, procede all'integrazione. E' necessaria una scorta minima, disponibile entro il 1 novembre, pari a 160 q.

B. Entro il 1 novembre di ogni anno:

- RUTC fa pubblicare una informativa sul sito web del Comune e delle locandine che segnalano l'entrata in vigore del Piano Neve con indicato il contatto a cui rivolgersi per eventuali informazioni o copie del Piano stesso;
- RUTC fa portare un numero sufficiente di transenne con apposita segnaletica di divieto di transito nei pressi dei punti critici per la viabilità in caso di neve:
- Sottopasso di Via Max di Montegnacco/Via Marittima (sui due lati);
- Sottopasso di Via Toppo Wassermann (sui due lati);
- Sottopasso pedonale di Via Libertà/Via La Marmora (sui due lati);
- Incrocio tra Via Toppo Wassermann e S.R. 14 con segnaletica di chiusura del sottopasso;

- Incrocio tra Via Toppo Wassermann e Via Galli con segnaletica di chiusura del sottopasso.

C. FASI OPERATIVE

1. Responsabile Protezione Civile (RPC) viene informato dell'allerta meteo;
2. RPC avvisa dell'allerta, via sms, il Responsabile Ufficio Tecnico Comunale (RUTC), Responsabile Vigilanza (RV), Appaltatore (APP), l'Assessore alla Protezione Civile, l'Assessore ai LL.PP.; ognuno svolge le proprie funzioni preliminari di preparazione all'intervento. Se l'allerta rientra, RPC provvede a darne notizia alla squadra operativa.

3. Comincia a nevicare:

a. CSN convoca gli altri componenti della squadra operativa presso il punto di coordinamento;

b. La squadra valuta se le condizioni meteo richiedono un intervento immediato di spargimento delle miscele saline per evitare la formazione di ghiaccio e ritardare l'accumulo della neve. Se ritengono sia necessario, la squadra operai/Protezione Civile e l'Appaltatore intervengono sui settori di propria competenza;

c. RV, o fuori orario di servizio di quest'ultimo, CSN valutano la necessità di chiudere i sottopassi carrabili e pedonali. Se la chiusura è ritenuta necessaria per la sicurezza si attiveranno personalmente o attiveranno la squadra operai/Protezione Civile per procedere con lo sbarramento fisico dell'accesso ai sottopassi mediante le transenne predisposte allo scopo dal RUTC entro il 1 novembre di ogni anno;

4. la nevicata si fa consistente e comincia ad esserci un accumulo di neve sul manto stradale:

a. APP avvisa CSN che dà inizio alle operazioni di sgombero neve chiedendo eventuali indicazioni dell'ultimo momento. Se non ci sono particolari problematiche evidenziate dal CSN, procede secondo le priorità elencate ai punti precedenti. Nel caso in cui le condizioni meteo siano particolarmente critiche e/o perdurino a lungo e le scorte di miscele saline terminino, APP informa CSN e procede a procurare materiale presso le ditte indicategli dal RUTC;

b. CSN convoca le squadre operai/Protezione Civile e coordina le operazioni di sgombero dei luoghi pubblici secondo le priorità elencate ai punti precedenti.

Se le condizioni meteorologiche negative persistono, CSN mantiene i contatti con la squadra operativa e, a sua discrezione, convoca delle riunioni di coordinamento fino a che rientra l'emergenza.

CSN per tutta la durata delle operazioni è tenuto a fornire informazioni sull'andamento delle stesse al Sindaco ed agli Assessori competenti.

9-ADEMPIMENTI DEI CITTADINI.

Affinché il piano operativo per lo sgombero della neve sia efficace, è indispensabile la collaborazione di tutti. Il piano operativo è attuato dall'Ufficio Tecnico Comunale e dalla Protezione Civile Comunale e prevede interventi tempestivi sul territorio comunale, compatibilmente con l'intensità e la frequenza delle precipitazioni nevose. Tuttavia, in considerazione della grande estensione della rete viabile comunale, tali interventi potranno essere resi ancora più rapidi ed efficaci con la collaborazione di tutti.

Regole per i cittadini:

1. In caso di neve, evitiamo, per quanto possibile, di ricorrere all'uso dell'automobile: se è proprio necessario assicuriamoci di avere le catene a bordo. Le automobili bloccate e abbandonate creano problemi e ritardi nella pulizia delle strade.

2. Perché i mezzi di sgombero neve possano intervenire, è indispensabile che non vengano lasciate automobili in sosta sulla strada. **In caso di nevicata è necessario parcheggiare le automobili all'interno delle proprietà private.**

3. **La pulizia dei marciapiedi e di eventuali accumuli di neve davanti agli stabili e agli accessi carrai e pedonali delle proprietà private, deve essere eseguita a cura dei cittadini, ciascuno per il tratto che gli compete.** Poiché non è possibile che questo intervento venga realizzato capillarmente dall'Amministrazione Comunale, come avviene anche in città dove nevicata assai frequentemente - il passaggio pedonale sui marciapiedi viene garantito dai residenti delle abitazioni che prospettano sulla strada. Quindi a tal fine il Sindaco provvede ad adottare un'ordinanza in attuazione del presente piano, con particolare riferimento all'obbligo contenuto nel presente punto.

4. La neve proveniente dallo sgombero delle proprietà private e quella accumulata davanti alle stesse proprietà, deve essere diligentemente ammassata sull'area privata, evitando di gettarla sulla pubblica strada o sui marciapiedi ostacolando il traffico motorizzato o pedonale.

5. E' auspicabile munire i tetti verso le strade pubbliche di paraneve o altri accorgimenti e monitorare l'accumulo di neve sui tetti onde evitare la caduta di neve o di ghiacci pendenti dalle grondaie che possono mettere a repentaglio l'incolumità dei passanti, fermo restando la responsabilità in capo ai singoli proprietari per qualsiasi danno a persone o cose provocate dalla caduta di neve e di ghiaccio dai tetti dei loro stabili.

6. Chi ha effettiva necessità o vuole segnalare situazioni particolari, fermo restando l'invito a valutare con attenzione le questioni da sottoporre al Comune (esclusi interventi di pulizia dello scivolo del garage di casa, di distribuzione al singolo di sale antigelo, di sgombero da parte degli addetti al "piano neve", di accessi carrai e pedonali di abitazioni private o di vialetti dei giardini), si può chiamare i numeri:

- Ufficio Tecnico Comunale tel. 0431-623665 – 0431-623664 (dalle ore 7,30 alle ore 13,30)
- Ufficio Vigilanza dell'Unione tel. 0431- 623632 (dalle ore 07,00 alle ore 19,00)
- Protezione Civile Comunale tel. 335 1819321 (solo fuori orario di servizio degli Uffici Comunali)

10 -DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Di seguito si forniscono ulteriori disposizioni e inviti ai cittadini :

- Mantenersi sempre aggiornati sulla situazione di emergenza;
- non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, ai blocchi di neve che si staccano dai tetti;
- non utilizzare, per quanto possibile, mezzi di trasporto su due ruote;
- indossare scarpe adatte: quando nevica scarpe non adatte aumentano la possibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti;
- fare scorte alimentari per le persone e familiari più anziani;
- fare, per tempo, scorta di sale presso i supermercati o i consorzi agrari;
- acquistare preventivamente pale o badili;
- fare attenzione alla formazione di ghiaccio;

Inoltre e' utile sapere che:

- **il sale può essere usato solo per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore.**

Quindi in caso di forti nevicate è necessario togliere la neve quasi completamente e spargere il sale sul ghiaccio rimasto.

- il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: per esempio per sciogliere un centimetro di neve occorrono circa 50 gr. a metro quadro, quindi con un kg. di sale si può trattare 20 metri quadrati di superficie. Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni.

- **non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio** soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.